

COMPORAMENTO DEI COMPONENTI IN DIVISA DEL CORPO FORESTALE VALDOSTANO (DISPENSA CFS)

Norme di comportamento in uniforme

NORME GENERALI

Vengono qui di seguito elencati, senza una priorità gerarchica, ma tutti altrettanto importanti, i comportamenti e gli atteggiamenti che devono essere messi in atto in qualsiasi momento e circostanza venga indossata l'uniforme:

- indossare sempre l'uniforme ed i rispettivi capi secondo le modalità contenute negli appositi regolamenti, circolari, ordini di servizio;
- non modificare nel modo più assoluto i capi di vestiario delle uniformi;
- non vanno "inventate" nuove uniformi combinando fra loro i vari capi del vestiario;
- evitare assolutamente di portare sull'uniforme medaglie, distintivi, brevetti senza la relativa autorizzazione;
- evitare assolutamente di indossare uniformi con capi di vestiario di taglia non adeguata (eccessivamente larghi e lunghi o corti e stretti);
- prestare la massima attenzione nel curare la lunghezza dei pantaloni e delle maniche delle giacche;
- evitare assolutamente di tenere i bottoni dei vari capi di vestiario non abbottonati;
- evitare assolutamente di indossare capi di vestiario logori, sgualciti, spiegazzati, rammendati, sporchi, scuciti, macchiati, o imbrattati;
- evitare assolutamente che dalle cuciture sporgano tratti di filo; eliminarli tagliandoli;
- all'aperto è obbligatorio calzare sempre il copricapo;
- calzare sempre il copricapo (berretto rigido, "pasubio", basco, cappello alpino) ben abbassato sulla fronte;
- calzando il berretto rigido, il "pasubio" o il cappello alpino prestare la massima attenzione affinché il soggolo non sia alzato: queste deve sempre ben appoggiare sulla visiera;
- seduti in luogo aperto (ad esempio panchina) il copricapo va sempre calzato;
- prestare la massima cura nel praticare il nodo alla cravatta: evitare assolutamente nodi eccessivamente abbondanti o, di contro, striminziti o storti;
- evitare assolutamente di avere calzature sporche e non lucidate: scarpe, anfibi e scarponi vanno sempre tenuti puliti e lucidi;

- evitare assolutamente di portare i pantaloni dell'uniforme da campagna o quelli della tuta grigioverde inseriti all'interno degli anfibi; questi vanno portati all'esterno con l'orlo posizionato tra le due fibbie degli anfibi;
- indossando con l'uniforme estiva la camicia a maniche corte, evitare assolutamente di far sporgere dalla pettorina (che va sempre tenuta abbottonata), o dalle maniche, eventuali magliette portate al di sotto;
- evitare assolutamente di applicare il gel ai capelli;
- evitare assolutamente di usare profumi;
- è buona norma utilizzare fazzoletti in stoffa di colore bianco;
- è buona norma avere sempre a disposizione carta e penna;
- evitare assolutamente di indossare capi di vestiario dell'uniforme, anche se dismessi, unitamente ad abiti civili;
- è buona norma che tutto il personale impiegato nell'espletamento di un servizio sia vestito con la medesima uniforme (evitare cioè di avere parte del personale in uniforme ordinaria e parte in uniforme da campagna o con tuta grigioverde, parte con cappotto-impermeabile, parte con giacca a vento e parte senza l'un capo né l'altro, oppure parte con la divisa estiva con giacca e parte con camicia a maniche corte);
- qualora l'utilizzo di un capo di vestiario sia facoltativo (ad esempio giacca a vento o maglione per i servizi di campagna) è buona norma che tutto il personale partecipante al servizio sia vestito in maniera uniforme, ovvero tutti o nessuno con indossato il capo di vestiario ritenuto facoltativo;
- la giacca dell'uniforme, quando prevista, va sempre tenuta abbottonata;
- il cappotto-impermeabile, quando previsto, va sempre tenuto chiuso e abbottonato, evitando assolutamente di alzare il bavero; evitare assolutamente di portarlo ripiegato sul braccio;
- la giacca a vento, quando prevista, va sempre tenuta chiusa e allacciata fino all'altezza dell'ultimo bottone della giacca, con le cerniere delle tasche richiuse; evitare assolutamente di portarla ripiegata sul braccio; in caso di particolare maltempo può essere portata chiusa fino al collo e con il bavero rialzato;
- evitare assolutamente di introdurre nelle tasche, soprattutto della giacca, della camicia e dei pantaloni estivi, oggetti vari (penne fazzoletti, sigarette, accendini, portachiavi) che possono sporgere o che modificano, gonfiandola, la foggia dell'uniforme;
- indossare sempre la tuta ginnica completa di giacca e pantaloni; la giacca va tenuta con la cerniera chiusa fino al colletto;
- la massima cura dell'uniforme prevede anche la massima cura della persona:

1. per gli uomini i capelli vanno tenuti corti, con il collo pulito, le orecchie e la fronte scoperte, le basette non più lunghe di un paio di centimetri e la barba deve essere rasata ogni mattina;

2. per le donne, se i capelli scendono oltre le spalle devono essere annodati o raccolti con fermagli o elastici di colore scuro, inoltre vanno assolutamente evitati gli orecchini "a pendaglio", così come il trucco eccessivo, che va invece mantenuto entro limiti di sobrietà (da evitare il rossetto);

- evitare assolutamente di portare collane vistose, così come braccialetti di qualsiasi forma e materiale, ed anche anelli, che non siano quelli nuziali o del casato;

- evitare assolutamente di portare orologi, ed i rispettivi cinturini, colorati vistosamente o eccessivamente sgargianti;

- evitare assolutamente di portare gli occhiali con montature stravaganti o eccentriche e colori vistosi e sgargianti;

- evitare assolutamente di utilizzare le "catenelle" o i "cordini" per reggere gli occhiali;

- evitare assolutamente di portare occhiali da sole;

- quando piove evitare assolutamente di utilizzare direttamente l'ombrello o di ripararsi sotto quello altrui;

- evitare assolutamente di esibirsi in danze, giochi e quant'altro a feste, festival o sagre;

- evitare assolutamente di prendere a noleggio tandem o cicli conducibili da più persone;

- evitare assolutamente di correre (tranne ovviamente nei casi di intervento); mantenere invece un'andatura seria, dignitosa e mai affannata;

- in motocicletta, nei casi previsti, va indossato il casco, evitando che sia di colori e fantasie eccessivamente sgargianti; nel caso il casco non sia previsto deve essere calzato il copricapo;

- in bicicletta deve sempre essere calzato il copricapo;

- evitare assolutamente di fare autostop;

- evitare assolutamente di tenere le mani in tasca;

- evitare assolutamente di tenere in bocca la gomma da masticare;

- evitare assolutamente di fischiare o fischiettare ed anche cantare o canticchiare;

- evitare assolutamente il turpiloquio ed i gesti volgari;

- evitare assolutamente le risate eccessivamente fragorose o sguaiate;

- evitare assolutamente di gesticolare;

- evitare assolutamente di entrare in un locale chiuso con la sigaretta (né in bocca né in mano);
- evitare assolutamente di leggere libri, giornali, riviste mentre si cammina o stando fermi per strada;
- evitare assolutamente di consumare cibi o bevande passeggiando: questi vanno consumati all'interno delle apposite rivendite o esercizi commerciali;
- evitare assolutamente di consumare gelati "al cono", con il "bastoncino" o con il "biscotto", ma consumare solamente quelli in coppa, che implicano l'uso del cucchiaino o dell'apposita paletta;
- evitare assolutamente di bere direttamente dalla bottiglia o dalla lattina;
- evitare assolutamente di bere direttamente dalle fontane;
- evitare assolutamente di portare pacchi o oggetti voluminosi ed ingombranti;
- evitare assolutamente di servirsi di sporte in plastica; servirsi invece delle borse dell'Amministrazione o di borse con colori non sgargianti, evitando assolutamente di portarle a tracolla (sono da evitare gli zaini, se non quelli dell'Amministrazione e nelle circostanze previste);
- nel portare un qualsiasi oggetto (borsa, valigia, valigetta, porta documenti, buste), questo va tenuto sempre e solamente con la mano sinistra;
- i guanti, quando previsti, in luogo aperto vanno di norma sempre calzati; nel caso non lo siano (luogo chiuso) vanno tenuti sempre e solo nella mano sinistra, ripiegati, palmo contro palmo con il "pollice" ripiegato all'interno, a metà nel senso della lunghezza e con le "dita" rivolte in avanti;
- evitare assolutamente di portare i guanti inseriti tra cinturone e giacca;
- nel fumare, gesto sempre poco elegante, va tolto il guanto dalla mano con cui si fuma;
- evitare assolutamente di trattenere la sigaretta in bocca;
- evitare assolutamente di appoggiarsi e di sorreggersi a muri, pareti, colonne;
- evitare assolutamente di sedere per terra, su marciapiedi, scalinate, staccionate, muretti;
- evitare assolutamente di sedersi sopra i tavoli, scrivanie, banchi;
- evitare assolutamente di tenere, stando seduti, le ginocchia accavallate e le gambe eccessivamente divaricate;
- evitare assolutamente di tenere, stando in piedi, le braccia conserte in avanti; queste vanno tenute, se non si è in posizione di "attenti" o "riposo", sempre distese o lungo i fianchi o, tenendo il polso destro con la mano sinistra, indifferentemente davanti o dietro; la posizione a braccia conserte può essere tenuta stando seduti;

- in luogo chiuso (ufficio, locale pubblico, abitazione privata) quando il copricapo (berretto rigido, "pasubio", cappello alpino) viene tolto ed appeso all'attaccapanni, va posto il fregio rivolto verso il basso ed i guanti, quando previsti, vanno posti ripiegati come innanzi indicato, nella parte interna del copricapo dove poggia la fronte;
- nel caso il copricapo venga appoggiato sopra un ripiano, va posto in maniera tale da esporre il fregio ed i guanti, quando previsti, vanno posti ripiegati dentro il copricapo come sopra indicato;
- nel caso il copricapo venga poi tolto senza poi essere appeso o appoggiato, e si prenda posto a sedere, questo va tenuto sulle ginocchia rivolto verso l'alto, con il fregio in avanti ed i guanti, quando previsti, vanno posti ripiegati dentro il copricapo come sopra indicato;
- sulla scrivania del proprio ufficio il copricapo va posto rivolto verso l'alto, con il fregio in avanti ed i guanti, quando previsti vanno posti ripiegati dentro il copricapo come sopra indicato;
- in un luogo chiuso è consentito tenere il copricapo (berretto rigido, "pasubio", con esclusione del cappello alpino che si potrebbe rovinare) sotto il braccio sinistro, all'altezza del gomito, solamente se si ha la mano sinistra impegnata con un oggetto (ad esempio una busta o un documento);
- i guanti, quando previsti, vanno comunque sempre tenuti nella mano sinistra unitamente all'oggetto portato;
- il basco, nel caso non sia calzato, va tenuto ripiegato a metà con il fregio rivolto all'interno; i guanti, quando previsti, vanno ripiegati come innanzi detto e riposti tra le due metà del basco;
- evitare assolutamente di portare il basco inserito tra cinturone e giacca;
- evitare assolutamente di entrare in ufficio di un superiore con la sigaretta (né in bocca né in mano);
- è buona norma, quando un superiore entra o esce da un ufficio (o anche da altro locale pubblico o privato), alzarsi in piedi ed assumere la posizione "attenti" per salutare;
- ogni qualvolta ci si debba rivolgere ad un superiore, o sia questi a rivolgere la parola, si deve assumere la posizione di "attenti" e, nel caso si sia seduti, ci si deve alzare prontamente;
- ogni qualvolta si incontra o si riconosca un superiore da cui non si sia conosciuti, è doveroso salutare e presentarsi con grado, cognome, nome e sede di servizio;
- per conferire con un superiore che sta parlando con altre persone, evitare assolutamente di interrompere la loro conversazione, ma attendere in disparte che finisca il colloquio o di venire chiamati direttamente e solo dal superiore;
- evitare assolutamente di chiedere ad un superiore favori o cortesie, come ad esempio recapitare saluti, messaggi, buste, pacchi a terze persone;

- firmare sempre qualsiasi atto ufficiale con grado (abbreviato), cognome, nome, utilizzando penne a sfera, stilografiche, a cannetta con inchiostro di colore nero;
- parlando con persone che non sono conosciute usare sempre "Lei";
- evitare assolutamente di affrontare in pubblico discorsi ed argomentazioni di carattere politico;
- evitare assolutamente, in presenza di persone estranee, di affrontare tematiche ed argomenti inerenti al servizio;
- evitare assolutamente di frequentare zone, ambienti, locali, persone di dubbia fama e/o moralità;
- è assolutamente indispensabile agire e comportarsi sempre con decisione e fermezza, senza mai mostrare eccessiva remissività o di contro presunzione, arroganza, atteggiamenti di prevaricazione;
- è assolutamente indispensabile osservare scrupolosamente tutte le norme del buon comportamento;
- è assolutamente indispensabile comportarsi in ogni circostanza in modo tale da essere di esempio per correttezza, educazione, moralità, stile.

Il saluto

Ricordarsi sempre che quando si indossa l'uniforme il saluto, in luogo aperto, viene eseguito in un solo modo e cioè "alla visiera": questo sempre, anche se la persona salutata o da cui si è ricevuto il saluto veste abiti civili, poiché, si evidenzia nuovamente, questo appena accennato è l'unico modo di porgere o rispondere al saluto di chi veste l'uniforme.

La modalità corretta dell'esecuzione del saluto consiste nel portare la mano destra (tenuta "a penna", ovvero palmo aperto, dita dritte e pollice "nascosto") alla visiera, tenendo il braccio in asse con il torace ed in modo tale da formare con il fianco un angolo retto.

E' d'obbligo aspettare che il saluto venga contraccambiato (a voce o con un cenno della testa se la persona è in abiti civili oppure "alla visiera" se la persona salutata indossa l'uniforme) e solamente dopo che ciò sia avvenuto abbassare il braccio dalla posizione di saluto.

Ricordarsi sempre di "scendere" dal saluto solamente dopo aver avuto risposta, mai prima.

Durante il saluto, la mano sinistra, tenuta anch'essa "a penna", va posta, con il braccio rigido lungo il fianco, appoggiata alla gamba.

Camminando, si assume la posizione di saluto alla distanza di 2-3 metri dalla persona da salutare; si abbassa il braccio dalla posizione di saluto non appena la persona ha risposto.

Nel caso, abbastanza improbabile, che la persona salutata, non avendo visto, non risponda al saluto, si abbassa il braccio solamente dopo averla incrociata od oltrepassata.

E' obbligo dell'inferiore salutare sempre i superiori; è obbligo dei superiore rispondere al saluto.

Il saluto è dovuto sia di giorno che di notte.

Evitare assolutamente di salutare tenendo la sigaretta in bocca. Se si sta fumando con la destra, per salutare "alla visiera", spostare la sigaretta nell'altra mano.

Evitare assolutamente di salutare tenendo la mano sinistra in tasca.

E' opportuno rammentare che il saluto "alla visiera" non prevede l'uso della parola, pertanto sono da escludere le espressioni quali il "buon giorno", "buona sera" o ancora peggio il "salve".

Ricordarsi di guardare sempre negli occhi la persona che ci saluta o da cui si viene salutati.

Il saluto in luogo chiuso si esegue assumendo la posizione di "attenti".

In luogo chiuso, ove abbia accesso il pubblico, il saluto è dovuto una sola volta sia all'entrata sia all'uscita della persona salutata o che saluta.

Si rammenta che è forma di garbo e cortesia salutare sempre i superiori appartenenti alle altre forze di Polizia e alle Forze Armate.

Il saluto (casi particolari)

Evitare assolutamente di salutare scambiandosi baci (unica eccezione è il baciamento per le signore).

Nel salutare più persone si inizia sempre dal più elevato in grado (o dalla persona con la carica più alta) ed a seguire le altre seguendo i gradi in ordine decrescente.

Analogamente inizia a salutare per primo il più elevato in grado.

Nel caso di saluto di commiato (dopo una cerimonia o visita) quando sia una persona ad andarsene, questa rivolge il saluto a partire dal meno elevato in grado, lasciando per ultimo il più elevato in grado.

Nel caso si accomiatino più persone, queste si salutano incominciando dal più elevato in grado ed a seguire le altre seguendo i gradi in ordine decrescente.

Nel caso siano presenti delle consorti (o dei consorti) queste occupano nell'ordine delle precedenze lo stesso grado dei rispettivi consorti (o delle rispettive consorti), a meno che non siano presenti per la propria carica rivestita, venendo di conseguenza inserite nel rispettivo ordine delle precedenze.

Nel caso vi siano due o più persone in gruppo, saluta (o risponde al saluto) solamente il più elevato in grado fra i presenti.

Nel caso di un reparto inquadrato vale la stessa disposizione, ovvero saluta solo il più elevato in grado, inoltre, nei casi previsti, va presentata la forza nel caso il reparto sia statico.

Nel caso di un reparto che stia marciando in fila indiana saluta esclusivamente il primo della fila, che di norma è colui che, più elevato in grado, comanda il reparto.

Nel caso ci si debba presentare o conferire con un superiore che sia fermo ed in luogo aperto, la modalità del saluto è la seguente: ci si avvicina al superiore ed alla distanza di 2-3 metri ci si arresta, si assume la posizione di "attenti" e si saluta "alla visiera".

Ultimata la conversazione, dopo essere stati messi in libertà dal superiore, si compie un mezzo passo obliquo indietro verso la sinistra (iniziando il movimento con la gamba sinistra), ci si arresta, ci si pone in posizione di "attenti" e si esegue il saluto, sempre "alla visiera". Poi girandosi, sempre e solamente sul lato sinistro, ci si allontana.

Nel caso ci si trovi in luogo chiuso valgono le stesse modalità, escluso il saluto "alla visiera", sostituito dalla posizione di "attenti".

Nel condurre cicli, moto, autovetture o altri mezzi, si è dispensati, per ragione di sicurezza nella guida, dal saluto. Nel caso però il saluto venga tribuito o reso, deve essere eseguito "alla visiera", se si indossa il copricapo, altrimenti mediante un cenno del capo.

Dall'interno delle macchine o di altri mezzi dell'Amministrazione il saluto viene sempre eseguito "alla visiera" (vale sempre la regola che saluta o risponde al saluto solamente il più elevato in grado tra le persone trasportate).

All'interno dei mezzi di trasporto pubblico urbano, viaggiando in piedi e con il copricapo calzato, il saluto viene tribuito o reso "alla visiera", sempre che le condizioni di affollamento siano tali da non permettere movimenti, il saluto viene tribuito o reso solo mediante un cenno del capo.

Qualora ve ne sia la possibilità, specialmente in treno, il saluto viene eseguito alzandosi e assumendo la posizione "attenti", la stessa posizione va assunta nel caso si viaggi in piedi.

Dall'interno dei mezzi di trasporto pubblico urbano, viaggiando in piedi e con il copricapo calzato, il saluto verso una persona che si trovi all'esterno viene tribuito o reso "alla visiera", sempre che le condizioni di affollamento lo permettano, altrimenti si assume la posizione di "attenti".

Dall'interno degli automezzi privati e dei mezzi di trasporto pubblico extraurbano, viaggiando seduti e con il copricapo non calzato, il saluto verso una persona che si trovi all'esterno viene tribuito o reso solo mediante un cenno del capo.

All'interno delle cabine telefoniche è obbligatorio tenere il copricapo calzato, pertanto il saluto viene tribuito o reso "alla visiera".

Indossando la tuta ginnica, tuta da lavoro o camice, il saluto viene tribuito o reso assumendo la posizione di attenti.

Le cerimonie religiose.

La presenza per servizi di rappresentanza (picchetti, scorte d'onore) a cerimonie religiose è prevista e regolamentata dalle "Norme sul servizio territoriale e di presidio" alla cui lettura si rimanda per una conoscenza dettagliata sulle modalità di espletamento di detti servizi.

Nel caso però si debba partecipare, non per servizio e non inquadrati, a cerimonie religiose, vanno tenute presenti ed osservate attentamente alcune norme:

- in luogo chiuso (chiesa) il copricapo va tolto;

- è possibile seguire normalmente tutte le fasi della cerimonia religiosa (rispettando le modalità liturgiche), tranne nei momenti in cui i fedeli si inginocchiano, durante i quali, vestendo l'uniforme, è opportuno rimanere in piedi;

- durante la celebrazione della funzione religiosa si assume sempre la posizione di "attenti" (anche senza ordine espresso) nei momenti della "Consacrazione" (si ricorda che la Consacrazione" è il momento della Messa in cui l'Ostia viene consacrata e che va da quando il Celebrante pronuncia le parole "Nella notte in cui fu tradito..." fino all'enunciazione di "Mistero di fede") e ogni qual volta venga letta la preghiera di un Corpo o di un'Arma (ci si pone in posizione di "attenti" all'annuncio della preghiera e si rimane in tale posizione fino al termine di questa);

- ricordarsi sempre:

1. se all'aperto, che al passaggio di un'immagine sacra (processioni) o del feretro (cerimonie funebri) ci si pone sempre in posizione di "attenti" e si saluta "alla visiera" (detta posizione va assunta quando l'immagine o il feretro che si avvicina è a 2-3 metri di distanza e mantenuta finché l'immagine o il feretro si sono allontanati di oltre 1-2 metri);

2. se in luogo chiuso valgono le stesse disposizioni con la differenza che, essendo senza copricapo, si assume solamente la posizione di "attenti".

La bandiera

Nel corso delle cerimonie all'aperto in cui sia esposta la bandiera, vi è l'obbligo del saluto "alla visiera", ogni qualvolta vi si passi innanzi.

Nel caso si entri in un locale chiuso, pertanto senza copricapo, dove sia presente la bandiera vi è l'obbligo di salutarla assumendo la posizione di "attenti".

Nel caso che all'interno del locale sia presente un superiore (o dei superiori):

1. entrando si saluta prima la bandiera poi il superiore (o i superiori);

2. nell'uscire si saluta prima il superiore (o i superiori), poi, in ultimo, la bandiera, occupando questa il grado più elevato nell'ordine delle precedenze.

L'alzabandiera (o l'ammainabandiera)

Qualora ci si trovi, non inquadrati, all'interno di una struttura ove sia in atto la cerimonia dell'alzabandiera (o ammainabandiera), solo se si è in luogo aperto, ci si pone in posizione di "attenti" rivolti nella direzione del pennone, per tutta la durata della cerimonia.

In macchina

E' possibile guidare o venire trasportati su macchine dell'Amministrazione solamente vestendo l'uniforme, a meno di specifici ordini di servizio che autorizzino il servizio in borghese.

Nelle macchine dell'Amministrazione possono essere trasportate sole le persone autorizzate: per l'impiego dei mezzi in operazioni di protezione civile o pubblico soccorso valgono le disposizioni e le circolari interne.

Guidando o venendo trasportati su macchine dell'Amministrazione è obbligatorio tenere sempre il copricapo in testa (può essere consentita la deroga esclusivamente per le persone di statura elevata o in automezzi di dimensioni particolari).

Evitare assolutamente di guidare con il finestrino abbassato ed il gomito appoggiato fuori da questo.

Alla partenza ed all'arrivo l'autista (obbligatoriamente il meno elevato in grado) deve avere la cura di aprire le porte ai superiori che vengano trasportati.

Deve essere cura dell'autista accertarsi prima della partenza che il mezzo sia in perfette condizioni meccaniche, con carburante e pulito.

La disposizione dei passeggeri all'interno delle autovetture segue le regole dell'importanza e dell'ordine di precedenza delle persone trasportate. Il posto di riguardo è il posteriore destro; il secondo quello al suo fianco (posteriore sinistro), il terzo accanto all'autista. Se invece il più elevato in grado sale davanti, il secondo posto per importanza diviene il posteriore destro ed il terzo il posteriore sinistro. Nel caso vi siano solo due viaggiatori (escluso l'autista) la disposizione dei passeggeri segue l'ordine di importanza sopra esposto. Nel caso di un solo viaggiatore, questi si disporrà a fianco dell'autista o nel sedile posteriore destro, a seconda del grado. Solo nel caso sia il più elevato in grado a condurre l'automobile (mezzo personale) il posto al suo fianco diverrà quello dove siede la persona che lo segue in grado; a seguire, eventualmente, gli altri nei posti posteriori. Qualora guidi un intermedio in grado (mezzo personale) la disposizione dei posti segue l'ordine classico sopra esposto.

Poiché le macchine dell'Amministrazione vengono usate, di norma, da più persone, evitare assolutamente, per buona educazione, di fumarvi dentro.

Evitare assolutamente di salutare passanti o conoscenti.

E' buona norma, di contro, salutare sempre le pattuglie delle altre Forze di Polizia che si incontrano sulla strada.

Un appartenente alle Forze di Polizia deve essere sempre, sia in uniforme sia in abiti civili, un automobilista modello, ma questo lo si deve essere a maggior ragione guidando le macchine dell'Amministrazione.

Guidando la macchina personale si è dispensati dal tenere il copricapo in testa: la giacca (quando prevista) va sempre indossata e tenuta abbottonata.

Guidando la propria autovettura, ogni qualvolta le circostanze lo richiedano (incidenti, ingorghi), specialmente se si è in uniforme, intervenire per portare un fattivo contributo alla risoluzione dell'emergenza in atto.

Al telefono

Al telefono dell'Ufficio, nel ricevere le chiamate, è buona norma esordire con "Corpo Forestale dello Stato" a cui far seguire l'indicazione dell'ufficio (Coordinamento regionale, provinciale, distrettuale, Gestione ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, Scuola Allievi Sottufficiali e Guardie Forestali, Comando Stazione) ed un cenno di saluto. Ad esempio, una corretta risposta al telefono potrà essere: "Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di ..., buon giorno".

Nell'effettuare le telefonate l'operatore dovrà presentarsi con la medesima formula usata per la ricezione, chiedere della persona desiderata ed indicare sempre la persona per cui viene fatta la telefonata.

L'operatore avrà cura di chiedere sempre, cortesemente, con chi sta parlando se la persona all'apparecchio ha ommesso di presentarsi, prima di passare le telefonate ai superiori o colleghi.

Ricordarsi che deve attendere in linea sempre l'inferiore in grado e mai viceversa.

E' buona norma evitare di ricevere telefonate personali sul posto di lavoro, fatti salvi casi di estrema urgenza e necessità.

I controlli di persone o luoghi

Nell'espletamento dei servizi durante i quali vengono effettuati dei controlli e ci si presenta alle persone (sopralluoghi, controlli caccia e pesca, controllo automobilisti) è bene, prima di iniziare l'attività, salutare gli interessati "alla visiera".

Le riunioni con il personale

Quando, durante una riunione o altra circostanza (ad esempio lezione in aula, conferenze) il personale sia seduto, per rivolgersi ad un superiore, ci si deve sempre alzare in piedi, assumere la posizione di "attenti" e, se non si è conosciuti da parte del superiore e/o dell'uditorio, presentare con grado, cognome, nome, sede di servizio.

L'obbligo di alzarsi, assumere la posizione di "attenti" ed eventualmente presentarsi, sussiste anche nel caso sia il superiore a rivolgere la parola.

In accompagnamento ai superiori

Nell'accompagnare un superiore gli si porge sempre la destra, stando a mezzo passo più indietro.

Tanto si attua anche nel salire o scendere le scale; nel caso di scale strette che consentano il passaggio ad una sola persona, il superiore, sia salendo che scendendo, procede sempre per primo.

Sempre per primo il superiore entra ed esce dai locali chiusi.

Nel caso procedano tre persone in uniforme il più elevato in grado sta al centro, quello di grado intermedio sta alla sua destra e 'ultimo alla sua sinistra.

Nel caso vi fosse una quarta persona di grado ancora meno elevato, questa si posizionerebbe all'estrema sinistra, ovvero dando la destra a tutti i superiori presenti.

Nel caso poi che si aggiungesse una quinta persona di grado ancor meno elevato, si verificherebbe che quella che lo precede per grado sarebbe tenuta a spostarsi nella posizione di estrema destra ed il quinto in grado verrebbe così ad occupare il suo precedente posto all'estrema sinistra.

Così ogni qualvolta procedano un numero dispari di persone, il più elevato in grado sarà al centro ed avrà un numero pari di persona sia alla sua destra che alla sua sinistra disposte con innanzi indicate; nel caso di un numero pari di persone il più elevato in grado avrà alla sua sinistra sempre una persona in più rispetto a quelle posizionate alla sua destra, tutte sempre disposte secondo l'ordine sopra esposto.

A rapporto dai superiori

Quando si viene chiamati a rapporto da un superiore le modalità di comportamento sono le seguenti.

Prima di entrare nell'ufficio ci si toglie il copricapo ed anche i guanti, quando previsti. Il copricapo ed i guanti vanno tenuti con la mano sinistra (berretto rigido, "pasubio", cappello alpino tenuti con la visiera con l'interno appoggiato contro la gamba; basco ripiegato a metà come sopra indicato).

Ci si fa annunciare, oppure si bussa, e si entra solo dopo aver ricevuto risposta affermativa.

Nel caso sia presente la bandiera si eseguono i dovuti saluti, secondo le modalità sopra indicate.

Si saluta il superiore assumendo la posizione di "attenti" a circa 1 m. di distanza.

Si rimane in piedi finché il superiore non inviterà a sedersi.

Stando seduti, si tengono copricapo e guanti sempre in mano e sopra le ginocchia; evitare assolutamente di appoggiarli sulla scrivania del superiore.

Evitare assolutamente di appoggiare sulla scrivania i gomiti.

Eventuali oggetti (lettere, buste, cartelle) vanno tenuti sulle ginocchia e mai appoggiati nella scrivania del superiore se non per porgerglieli in visione o alla firma, il che, di norma, si esegue alzandosi.

Nel caso il superiore si alzi momentaneamente e si assenti, ci si alza e si attende il suo ritorno ed un nuovo invito a sedersi.

Alla fine del colloquio, quando si viene messi in libertà, ci si alza, si esegue un mezzo passo obliquo indietro verso sinistra, (come già in precedenza indicato), si saluta assumendo la posizione di "attenti" e ci si congeda dal superiore.

Nel caso sia presente la bandiera si eseguono i dovuti saluti, secondo le modalità sopra indicate.

Nel caso giunga una telefonata mentre si è a colloquio con il superiore è buona norma, facendo cenno, chiedere se sia necessario uscire dall'ufficio; sarà eventualmente il superiore a far rimanere l'interessato all'interno del proprio ufficio oppure, nel caso confermi l'uscita, provvederà, non appena ultimata la telefonata, a far rientrare l'interessato.

La stretta di mano

E' sempre e solo il superiore che per primo allunga la mano per la stretta, mai viceversa.

Porgere la mano solamente dopo essersi tolti il guanto.

Evitare le strette di mano eccessivamente energiche e vigorose, di contro quelle eccessivamente inerti o fiacche.

A tavola

Si entra nella sala seguendo il più elevato in grado che precede per primo.

Ci si siede a tavola solamente dopo che il più elevato in grado abbia preso posto a sedere.

Si inizia a mangiare solamente dopo che abbia iniziato il più elevato in grado.

La giacca dell'uniforme, quando prevista, va sempre tenuta abbottonata.

Per le modalità di consumazione delle portate si rimanda a quanto previsto dalle norme di comportamento a tavola.

Negli esercizi pubblici

E' assolutamente da evitare l'accettare gratis dall'esercente o il farsi offrire dai presenti la consumazione: pagando non vi saranno obblighi con nessuno e si sarà più imparziali e ben visti.

All'interno degli esercizi pubblici se la consumazione avviene al banco, pertanto in piedi, il copricapo non va tolto. Qualora invece la consumazione avvenga al tavolo, pertanto seduti, il copricapo va tolto non appena ci si siede e rimesso quando ci si alza per uscire.

Si procede a consumare quanto ordinato, solamente dopo che abbia iniziato il più elevato in grado.

Sui mezzi di trasporto pubblico

La circolazione sui mezzi di trasporto urbano (autobus e metropolitana) per gli appartenenti alle Forze di Polizia (ad eccezione degli allievi) è gratuita entro le regolamentazioni previste dalla legge.

E' sempre opportuna, anche se vi fossero posti a sedere disponibili, rimanere in piedi.

Stando in piedi è obbligatorio tenere il copricapo calzato.

Sui mezzi di trasporto extraurbano (bus e treni), pertanto con itinerari lunghi, viaggiando seduti è sempre buona norma di educazione cedere il posto a persone anziane o ad invalidi.

Nel caso si viaggi sia seduti che in piedi, si è dispensati dal tenere il copricapo calzato.

La giacca dell'uniforme, quando prevista, va sempre tenuta abbottonata.

Con fidanzata o moglie – Con fidanzato o marito

Quando si passeggia con la fidanzata o moglie (oppure fidanzato o marito, a seconda dei casi) evitare nel modo più assoluto di camminare abbracciati, o a braccetto ed anche mano nella mano. Si procede camminando fianco a fianco.

Come negli altri casi l'uomo, anche nel caso sia la donna ad indossare l'uniforme, osserverà scrupolosamente le norme del galateo e del buon comportamento nei confronti del gentil sesso.

Le spese e gli acquisti

Evitare assolutamente di andare a fare spese indossando l'uniforme; si può dare innanzi tutto l'impressione di essere nell'orario di servizio. Inoltre può essere un fattore condizionante per l'esercente commerciale: l'uniforme non va mai impiegata per interessi personali.

Nel caso ci si trovi in abiti civili, evitare nel modo più assoluto di chiedere agevolazioni nel pagamento o sconti, qualificandosi.